

Osapp: A Benevento e Torino aggrediti agenti penitenziari "In Piemonte una collega presa a calci, pugni e morsi" Roma, 29 lug. (Apcom) –

"A Benevento e Torino-Lo Russo Cutugno sono accadute due gravi aggressioni che hanno visto vittime, per l'ennesima volta, due agenti del corpo di polizia Penitenziaria". A denunciarlo è Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp, il secondo sindacato più rappresentativo della Polizia penitenziaria. "Il primo attentato è accaduto a Benevento 4 giorni fa - riferisce Beneduci - nella sezione denominata EIV (sezione elevato indice Vigilanza), durante l'immissione ai passeggi dei detenuti. Vittima un nostro collega che ne avrà per più di 10 giorni. Un'aggressione preannunciata da parte di un detenuto in cella per reati legati al terrorismo internazionale". "A Torino-Lo Russo Cutugno invece - continua - ieri l'ennesima grave aggressione nei confronti di un agente donna, nella sezione femminile (Padiglione F), durante le quotidiane operazioni di perquisizione. Un atto anche questo annunciato, autrice, una detenuta di origine nigeriana arrestata per violazione della legge sull'immigrazione (mancanza di documenti). Teatro dell'assalto il locale delle perquisizioni, dove la nostra agente - racconta Beneduci - veniva aggredita con calci pugni e morsi e che, solo grazie all'intervento di un'altra sua collega, fortunatamente presente in sezione, riusciva a salvarsi". "L'agente aggredita, che riportava profondi morsi sul braccio sinistro ed ecchimosi in tutto il corpo, recatasi presso l'ospedale Amedeo di Savoia è stata immediatamente vaccinata e sottoposta immediatamente alla prima profilassi per l'HIV. Ne avrà anche lei per 20 giorni". "Sempre più spesso in una sezione femminile che conta 110 reclusi, quella di Torino si registrano casi come questi. Per questo motivo - conclude Beneduci - consideriamo l'aggressione come preannunciata, basti pensare che solo la scorsa settimana una detenuta è stata denunciata da un'agente per averla minacciata di gettarle addosso dell'olio bollente, e comunque l'agente è stata mantenuta nello stesso posto di servizio dov'è tuttora".

ANSA.it

CARCERI: OSAPP, DUE AGGRESSIONI AD AGENTI BENEVENTO E TORINO (ANSA) - ROMA, 29 LUG –

Due agenti della Polizia Penitenziaria sono stati aggrediti da detenuti a Benevento e a Torino. Lo rende noto l' Organizzazione Autonoma della Polizia Penitenziaria (Osapp). "Il primo episodio - dice il segretario Leo Beneduci - e' accaduto a Benevento quattro giorni fa nella sezione a Elevato Indice Vigilanza (Eiv), durante l'immissione ai passeggi dei detenuti. Vittima ancora una volta un nostro collega che ne avra' per piu' di 10 giorni. Si tratta di una aggressione preannunciata da parte di un detenuto in cella per reati legati al terrorismo internazionale". Nell' istituto di pena Lo Russo Cutugno di Torino, l' aggressione e' avvenuta ieri ai danni di una una agente nella Sezione Femminile (Padiglione F), durante le quotidiane operazioni di perquisizione. "Un atto anche questo annunciato - sottolinea Beneduci - ad opera di una detenuta di origine nigeriana arrestata per violazione della legge sull'immigrazione perche' non aveva documenti". L' agente, spiega il segretario dell' Osapp, ha avuto calci pugni e morsi e solo grazie all'intervento di un'altra sua collega e' riuscita a salvarsi: all'Ospedale Amedeo di Savoia e' stata vaccinata e sottoposta alla prima profilassi per l'HIV; ne avra' per 20 giorni. Nella sezione femminile del carcere di Torino, che ospita 110 recluse, conclude Beneduci, "la scorsa settimana e' stata denunciata per aver minacciato di gettare olio bollente addosso ad una agente, che e' stata mantenuta nello stesso posto di servizio"

Osapp: Due gravi aggressioni a Torino e Benevento Roma, 29 LUG (Velino) –

Due fatti gravi accaduti a Benevento e Torino- Lo Russo Cutugno, due aggressioni che hanno visto vittime, per l'ennesima volta, due agenti del nostro Corpo di polizia penitenziaria". A denunciarlo e' Leo Beneduci, segretario generale e leader del sindacato Osapp. "Il primo attentato - spiega - e' accaduto a Benevento quattro giorni fa nella sezione denominata Eiv (sezione elevato indice vigilanza), durante l'immissione ai passeggi dei detenuti. Vittima ancora una volta un nostro collega che ne avra' per piu' di 10 giorni. Un'aggressione preannunciata da parte di un detenuto in cella per reati legati al terrorismo internazionale. A Torino Lo Russo Cutugno, invece, ieri l'ennesima grave aggressione nei confronti di un'agente donna, nella Sezione femminile (Padiglione F), durante le quotidiane operazioni di perquisizione. Un atto anche questo annunciato, autrice, una detenuta di origine nigeriana arrestata per violazione della legge sull'immigrazione (mancanza di documenti). Teatro dell'assalto il locale delle perquisizioni, dove la nostra agente veniva aggredita con calci, pugni e morsi e che, solo grazie all'intervento di un'altra sua collega, fortunatamente presente in sezione, riusciva a salvarsi".

"L'agente aggredita - sottolinea l'Osapp -, che riportava profondi morsi sul braccio sinistro ed ecchimosi in tutto il corpo, recatasi presso l'ospedale Amedeo di Savoia e' stata immediatamente vaccinata e sottoposta immediatamente alla prima profilassi per l'Hiv. Ne avra' anche lei per 20 giorni. Sempre piu' spesso in una sezione femminile che conta 110 reclusi, quella di Torino - spiega Beneduci - si registrano casi come questi. Per questo motivo consideriamo l'aggressione come preannunciata, basti pensare che solo la scorsa settimana una detenuta e' stata denunciata da un'agente per averla minacciata di gettarle addosso dell'olio bollente, e comunque - conclude - l'agente e' stata mantenuta nello stesso posto di servizio dov'e' tuttora".

OSAPP, RISSA FRA DETENUTI A LECCE CON AGENTE FERITO (V. 'CARCERI: OSAPP, DUE AGGRESSIONI...' DELLE 15:43) (ANSA) - BARI, 29 LUG –

Nel carcere di Lecce c'e' stata oggi una rissa fra detenuti: un agente di polizia penitenziaria, intervenuto per bloccare i contendenti, e' stato malmenato e ferito, ricorrendo alle cure dei medici del Pronto soccorso. Lo riferisce il vice segretario generale dell'Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria (Osapp), Domenico Mastrulli. L'agente ha riportato ferite guaribili in 15 giorni; ferite piu' lievi hanno riportato alcuni detenuti coinvolti nella rissa. "Cio' che destabilizza la situazione del penitenziario di Lecce - sostiene Mastrulli - e' il numero elevatissimo di reclusi che ha raggiunto le 1.350 utenze". Tra loro, secondo l'Osapp, ci sono moltissimi extracomunitari che da venerdi' scorso avrebbero intrapreso una sorta di "guerriglia urbana penitenziaria" con i detenuti italiani "probabilmente - scrive Mastrulli - per gestirsi il 'territorio carcere'". Intanto, conclude Mastrulli, gli agenti di polizia penitenziaria continuano a dover fronteggiare queste situazioni in carenza di organico (a Lecce 40-45 unita' a turno), lavorando anche 12 o 15 ore al giorno e sommando ore di straordinario non pagato, mentre tutte le carceri pugliesi restano sovraffollate.